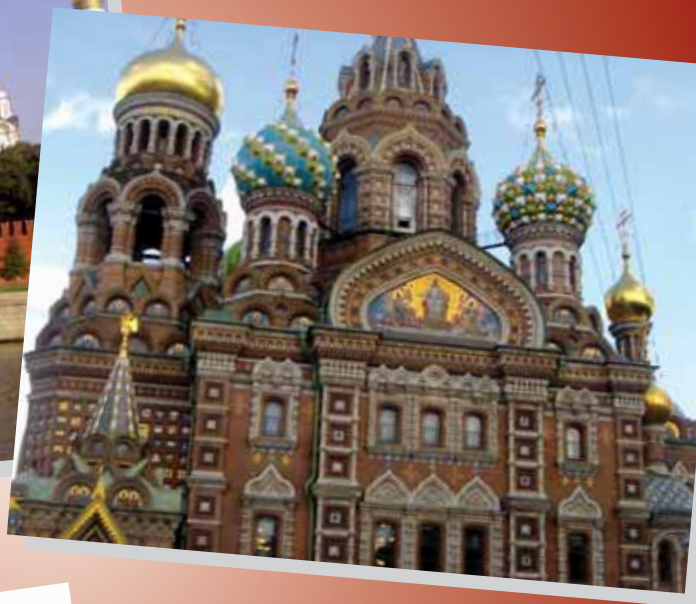


new CONTINUARE *insieme*

INFORMAZIONI PER I SOCI DI SENIORES TELECOM
ASSOCIAZIONE LAVORATORI SENIORES TELECOM - ALATEL LAZIO



... cartoline dalla Russia

Periodico di informazioni per i soci
SENIORES TELECOM - ALATEL LAZIO

Direttore Editoriale
Guglielmo Carretti

Comitato di Redazione
Franco Abet, Aldo Baldazzi, Virio Berti,
Renato Cardinali, Carlo Carissimi, Guglielmo
Carretti, Enrico Casini, Giancarlo Cocco,
Franco Fontana, Alberto Lazzari, Cesare
Lucarelli, Amalia Madonna, Roberto
Malasoma, Gian Carlo Pasquini, Franco
Roscini, Giorgio Sollinger, Luciano Stoppa.

Sede SENIORES TELECOM Lazio
Via Cristoforo Colombo, 142 - 00147 Roma
Tel. 06.54432940 Fax 06.54432175



E-mail: alatellz@tin.it
Sito: www.alatel.it

conto corrente postale numero 91364000
intestato a ALATEL - ASSOCIAZIONE LAVORATORI
SENIORES GRUPPO TELECOM ITALIA Spa

Collaborazioni in questo numero
intervista a M. Cannistrà

Fotografie
F. Abet - C. Carissimi - G. Carretti - A. Cerasa
- F. Comin - A. Madonna - A. Movizzo - L.
Stoppa - P. Zaccaria - arch. Anla

Stampa
GP srl - Roma - 06.6536336 - Fax 06.6536098
stampa@gpartigrafiche.191.it

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2008
I.P.

sommario n.21

1	inCIPIT Cari Soci
2	inSPIGOLATURE <ul style="list-style-type: none">• Aiuto ai Soci• Sedi del Lazio• Assilt ed Assida
3	inMEMENTO Rinnovo quota 2009
4	inCOMUNICAZIONE Scenziato pazzo contro Marconi
6	inPROPOSTA L'ANLA e le firme
8	inINFORMAZIONE <ul style="list-style-type: none">• Concerto di Natale• Convegno annuale
9	inFINANZA La legge triennale
10	inDIRITTO Gocce ... legislative
11	inPENSIONE INPS - via il cumulo
12	inPREVIDENZA Telemaco
14	inCONCORSO Poesia a Pescocostanzo
16	inSIEME <ul style="list-style-type: none">• Villa Gregoriana• Siena ed il Chianti• Mosca e San Pietroburgo• Carnevale 2009
20	inPITTURA Sebastiano del Piombo
22	inTERRITORIO Castel Sangallo
24	inEUROPA Il "112"
25	inALLEGRIA <ul style="list-style-type: none">• Zainetti• Ritrovo dirigenti
26	inFILATELIA Il 50° anniversario
27	inLIBERALITA' La donazione
28	inATTENZIONE <ul style="list-style-type: none">• Obbligazioni Telecom• Sindrome SADAE
	PRIMA DI COPERTINA Cartoline dalla Russia
	TERZA DI COPERTINA Siena, Chianti e Certosa
	QUARTA DI COPERTINA Mosca - San Pietroburgo

Cari Soci,

siamo alla fine del 2008 e, volendo fare un rapido consuntivo, posso affermare, senza temere di essere smentito, che l'attività programmata è andata in porto e bene. Tutte le nostre idee originate e tese all'obbiettivo dell'associazionismo e del rapporto sociale hanno visto la Vostra animata e cordiale partecipazione.

Ad inizio anno ci siamo ritrovati insieme nel Convegno annuale durante il quale sono state delineate e riconfermate le nostre linee – guida, siamo stati in giro per l'Italia alla scoperta di luoghi e di culture diverse, abbiamo messo in piedi attività di svago, siamo



Il Senior è sempre di aiuto agli altri

stati in un osservatorio astronomico a vedere le stelle, Vi siamo stati vicino per aiutarVi a compilare la denuncia dei redditi, abbiamo assistito ad un revival di canzoni napoletane degli anni passati, ci siamo impegnati per collaborare con l'Azienda Telecom nella distribuzione degli zainetti ai figli dei dipendenti in partenza per i soggiorni estivi, in

molti abbiamo varcato le Alpi per immergerci nella cultura dell'Est europeo con la visita alle stupende città di Mosca e San Pietroburgo, ci siamo ritrovati a commemorare e ricordare i nostri amici defunti, siamo riusciti anche quest'anno nel non indifferente impegno economico di pubblicare ed inviare a tutti Voi tre numeri di questo Giornale (leggetelo in ogni sua parte: è foriero di molte notizie utili) e tra breve ci ritroveremo per il tradizionale Concerto di Natale.

Un ventaglio di attività varie che hanno permesso a molti di Voi di uscire dalla “normalità” delle giornate per rinfrancarsi e sentirsi più uniti.

Noi, cari Soci, continuiamo con la stessa consueta volontà: altre attività ci attendono; partecipate alla nostra vita collettiva e saremo contenti in molti.

Un caro saluto dal Vostro Presidente, **GianCarlo Pasquini**

La Redazione del Giornale è lieta di inviare a Voi cari Lettori ed alle Vostre Famiglie sinceri **AUGURI di BUONE FESTE**



QUOTA 2009 **Caro Socio**

Per il versamento della **QUOTA SOCIALE PER L'ANNO 2009** (Euro 25,00) provvedi subito attraverso il c/c postale n° **91364000** (qui allegato) intestato a **Alatel – Associazione Lavoratori Seniores Gruppo Telecom Italia**”
oppure puoi venire presso la nostra **SEDE di ROMA** – Via C.Colombo, 142 (dal lunedì al venerdì ore 9-12)
oppure, se risiedi fuori Roma, versare la quota anche nelle mani dei nostri Fiduciari locali (ved. sotto).

Mi raccomando, perché il tuo contributo è molto importante.
(per informazioni o chiarimenti è attivo il **numero verde 800299225** – stesso orario della sede)
Il Segretario

R
O
M
A

Recapito dei Fiduciari e Consiglieri delle Sezioni "LAZIALI"

L
A
Z
I
O

ALBANO: Frezzotti Silvano 06.9331666 – Bovi M. Pia rif. Frezzotti –
FROSINONE: David Bruno (cell. 338642763) – Savo Giuseppe (cell. 338.3172288) – oppure entrambi presso la sede di Via Colle San Pietro, 2 (FR) tel./fax 0775.210583
LATINA: Movizzo Angelo 338.7600027 – Ciattaglia Pietro 0773.693311 – oppure presso la sede di Latina Scalo (L.go Platone, 39 sc. C/D) mercoledì (16-18)- tel. 0773.633086
RIETI: Paciucci Domenico 339.8567340 –
VITERBO: Sparaci M. Luisa - sede di via Mazzetta 7/B (VT) - tel. 0761.325255

L
A
Z
I
O

AIUTI e CONSULENZE per i SOCI con sportello telefonico gratuito

- **LEGALE** - (fiscale, tributario, lavoro e previdenziale, successioni, infortunistica stradale) – rivolgersi a Studio Socio LASTEI (Roma V.Foligno,10)– telef. info n° 06.7021633 – merc. e ven. ore 17- 19,30
- **INFORTUNISTICA STRADALE** - Socio Marcello MARIANI --V. Quintilio Varo, 193 - Roma telef. info 06.7481671(lun- mer- giov- ore 17-19,30) – fax attivo 0-24 n° 06.7481671
- **SERVIZI BANCARI** - Socio Fabio CENTOMINI– telef. info ufficio - 06.3269801 oppure cell. 335.7788753.
- **DONAZIONE SANGUE** - Socio Giorgio NASTA -- telef. info 06.5683788 oppure cell. 335.1235874

A
S
S
I
S
T
E
N
Z
A

ASSILT LAZIO

Associazione per l'assistenza sanitaria integrativa ai lavoratori delle Aziende del Gruppo Telecom Italia

Via Cristoforo Colombo, 142 – 00147 Roma



Sportello fisico: martedì – mercoledì – giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,20
Sportello telefonico: Numero Verde **800462462** dal lunedì al venerdì (ore 9,30-12,30)
Servizio fax – linea amministrativa / sanitaria 06.54432059

A
S
S
I
S
T
E
N
Z
A

S
A
N
I
T
A
R
I
A

ASSIDA

Associazione per l'assistenza sanitaria integrativa dirigenti aziende del Gruppo Telecom Italia

Via Tripoli, 94 - 10137 Torino - fax 011/5729470

Per i contatti con l'amministrazione e la gestione rimborsi andare sul sito

<https://assida.cwww.telecomitalia.it>

digitando poi i due codici personali in possesso di ciascun Associato.

S
A
N
I
T
A
R
I
A



**GRUPPO SENIORES
TELECOM**

*Caro socio
pensionato*



*Rinnova
la tua iscrizione
a Seniores Telecom
Alatel Lazio*

**(I Soci in servizio hanno la trattenuta
mensile sullo stipendio)**

Se hai qualche amico "telefonico" (pensionato o ancora in servizio) invitalo a far parte della nostra Associazione Alatel Lazio. Sono sufficienti 20 anni di servizio per essere iscritti.

Telefonare e fai telefonare
per ogni informazione al

Numero Verde
800-299-225

(dal lunedì al venerdì - ore 9,00 / 12,00)

Con l'iscrizione all'Alatel si ha diritto a ricevere il Giornale "New Continuare Insieme" ed a partecipare alle numerose e variegate attività, nonché avere assistenza sui principali "temi sociali". Inoltre si è anche iscritti all'ANLA (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani d'Azienda), si riceverà il Giornale "Esperienza" e si avrà la possibilità di usufruire di varie agevolazioni.

N.B.: l'importo della quota annuale (Euro 25,00) è indivisibile (art. 5 statuto) e quindi va sempre versata per intero anche se l'iscrizione avviene nel corso dell'anno.

BancoPosta

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito -

€ sul C/C n. **91364000** di Euro **25,00**

TD 451 IMPORTO IN LETTERE VENTICINQUE/00

INTESTATO A
ALATEL-ASSOCIAZIONE LAVORATORI SENIORES
GRUPPO TELECOM ITALIA SPA

CAUSALE **QUOTA 2009**

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP LOCALITA'

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE
codice Bancoposta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
numero conto tipo documento

91364000 < 451 >

BancoPosta

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

€ sul C/C n. **91364000** di Euro **25,00**

IMPORTO IN LETTERE VENTICINQUE/00

INTESTATO A
ALATEL-ASSOCIAZIONE LAVORATORI SENIORES
GRUPPO TELECOM ITALIA SPA

CAUSALE **QUOTA 2009**

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP LOCALITA'

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

FAC - SIMILE
CONTO CORRENTE POSTALE QUI ALLEGATO

AVVERTENZE
Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. È obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

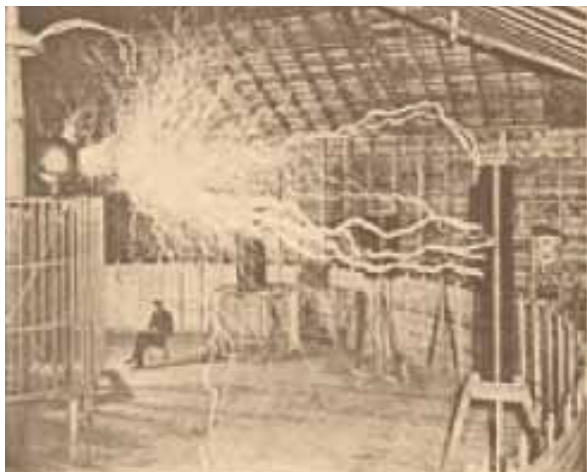
**IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO
DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO**

91364000 < 451 >

UNO SCIENZIATO PAZZO contro MARCONI

XVI STORIA DELLE COMUNICAZIONI

Nell'elencare gli scienziati cui Marconi faceva riferimento sia per utilizzare le loro scoperte sia per collaborare e scambiare esperienze o quelli che avversavano Marconi reclamando precedenze di studi e di invenzioni, abbiamo ommesso di citare un personaggio importante che precedette Marconi in alcuni esperimenti e reclamò per lunghi anni l'attribuzione a lui di quello che era invece stato attribuito a Marconi stesso. Ci riferiamo a Nikola Tesla, quasi sconosciuto in Italia ma venerato nei paesi slavi, soprattutto Serbia e Croazia, come vanto nazionale. Tesla nacque nel 1856 – quindi 18 anni prima di Marconi -in una famiglia serba di Smiljan vicino Gospić, nella regione della Lika, allora facente parte della frontiera militare dell'Impero austro-ungarico, oggi in Croazia. Il padre serbo era un prete ortodosso, così come il nonno materno, mentre la madre cattolica croa-



Il laboratorio di Tesla a Colorado Spring (1900 ca)

ta era un'inventrice convertitasi alla Chiesa ortodossa dopo le nozze con il marito serbo e della quale Tesla, come dice lui stesso, ereditò non solo una memoria eidetica* (ved. nota) ma anche molte

altre abilità, comprese quelle riguardanti pratiche esoteriche.

Nel 1881 si spostò a Budapest per lavorare in una compagnia dei telegrafi e divenne il responsabile elettrico dell'azienda; in seguito lavorò come ingegnere per il primo sistema telefonico ungherese. In quegli anni realizzò anche un dispositivo che, secondo alcuni, era un ripetitore o amplificatore telefonico, secondo altri invece potrebbe essere stato il primo altoparlante. Si trasferì quindi a Maribor, in Slovenia, dove lavorò come aiuto ingegnere e nel 1882 arrivò a Parigi per lavorare come ingegnere alla Continental Edison Company, progettando migliorie agli apparati elettrici. Nello stesso anno, Tesla ideò il motore elettrico ad induzione e iniziò a sviluppare diversi dispositivi che usavano il campo magnetico rotante, per i quali ottenne brevetti nel 1888. Nel 1884, al suo arrivo negli Stati Uniti, Tesla aveva in mano poco altro che una lettera di raccomandazione per Thomas Edison da parte di Charles Batchelor, suo superiore nella precedente occupazione, che scriveva "Conosco due grandi uomini, uno siete voi (Edison), l'altro è questo giovane". Edison assunse Tesla nella sua azienda Edison Machine Works ed i compiti furono sempre più complessi fino alla richiesta di riprogettazione dell'esistente generatore di corrente continua. Nel 1919, Tesla scrisse che Edison gli aveva offerto, per quel compito, un grosso premio, 50 mila dollari, equivalenti a più di 1 milione di dollari attuale, ma, dopo aver lavorato quasi un anno per riprogettare il motore e il generatore ed aver portato di conseguenza all'azienda di Edison diversi brevetti estremamente redditizi,

* EIDETISMO: capacità, per lo più presente nella fanciullezza, di rivedere nell'immaginazione oggetti o scene percepite in precedenza, con la stessa precisione della visione diretta (Dizion. Enciclop. Zanichelli)



Tesla nel laboratorio di East Houston Street (New York)

quando Tesla chiese del premio, Edison, secondo il racconto di Tesla stesso, lo prese anche in giro dicendo: "Tesla, lei non capisce il senso dell'umorismo americano", e rifiutò di mantenere la promessa. Tesla si dimise perché gli fu perfino rifiutato un aumento di stipendio, da 18 dollari a settimana a 25 dollari. Va notato che la cifra di 50 mila dollari corrispondeva all'intero capitale sociale dell'azienda a quel momento. Questo incidente provocò per tutti gli anni successivi una continua rincorsa e sfida fra i due per nuove scoperte e brevetti. Per risolvere i suoi problemi economici dovette lavorare anche come cavatore di pietra, poi, nel riprendere la sua attività di ricercatore, non ci fu campo nell'elettricità e nelle sue applicazioni che non fosse toccato, esplorato, ampliato da Tesla; si dedicò con grande impegno verso gli studi sulla corrente alternata – anche questo in contraddizione con Edison che preferiva invece la corrente continua – e sulla sua trasmissione a lunghe distanze, su bobine, condensatori, traslatori, trovò la conducibilità elettrica del suolo e sperimentò per questa la creazione di fulmini artificiali, poi si occupò anche di armi basate su elettricità e laser; nel 1896 presentò anche richiesta di brevetto per un sistema di telegrafia senza fili e su questo basò poi le susseguenti contestazioni a Marconi, specie dopo che, nel 1904, l'ufficio brevetti americano assegnò a Guglielmo Marconi il brevetto per la radio; fu allora che iniziarono le peripezie di Tesla per riottenere la paternità dell'invenzione.

La difesa di Marconi fu sempre imperniata sulla diversa concezione della Telegrafia senza fili ideata dal Tesla e quella messa in atto da Marconi stesso: la prima riguardava soltanto la trasmissione di segnali a breve distanza derivata dagli studi della conduzione di elettricità anche senza supporti fisici. La grande differenza dell'invenzione di Marconi era data soprattutto, come abbiamo accennato in precedenza, all'applicazione dell'antenna, l'unica che consentiva la trasmissione di segnali a distanze senza limiti e poi anche per il broadcasting, per la trasmissione universale di informazioni e trattenimento.

Sembra che nel 1912 Tesla rifiutasse il Premio Nobel perché era stato assegnato in precedenza a Marconi e nel 1915 si verificò uno dei pochi incidenti diplomatici nella storia del Premio perché, essendo candidati contemporaneamente sia Tesla sia Edison, entrambi contestarono il reciproco accostamento e la Giuria fu costretta ad escluderli tutti e due dal premio che non ricevettero mai più (anche se Tesla fu nuovamente candidato nel 1937). Nel 1943, anno della morte di Tesla, la Suprema corte americana rivide certi suoi giudizi e riassegnò la primogenitura nella invenzione della radio a Tesla (si è un po' ripetuta la storia con la recente revisione della primogenitura a favore di Meucci contro Bell, ma in altri termini) confermando però anche la validità delle successive applicazioni di Marconi.

Sembra peraltro che tale decisione servì all'esercito americano per evitare il pagamento di ingenti diritti per lo sfruttamento dei brevetti di Marconi. L'appellativo di scienziato "pazzo" riservato a Tesla era dovuto, oltre che al suo aspetto fisico, alla particolare atmosfera dei suoi laboratori, impressionanti per i macchinari per lo più sconosciuti e per gli esperimenti a volte terrificanti; ciò non toglie che tutt'oggi, molte delle applicazioni elettriche anche nelle nostre case dipendano dai suoi studi e dalle sue invenzioni spesso contro corrente.

CONCLUSA POSITIVAMENTE LA RACCOLTA DI FIRME PER LA "NOTA" PROPOSTA DI LEGGE

E' stato ampiamente superato, con **74.646 firme** raccolte, il quorum necessario alla presentazione della proposta al Parlamento ed il giorno 3 giugno 2008, i rappresentanti del Comitato Promotore composto da:

ANLA (ASSOCIAZ. NAZIONALE SENIORES D'AZIENDA), **ANSE** (ASSOCIAZ. NAZIONALE SENIORES ENEL), **UGAF** (ASSOCIAZ. SENIORES AZIENDE FIAT) e Fondazione **ESPERIENZA** dei LAVORATORI ANZIANI di AZIENDA



hanno consegnato ufficialmente al Senato della Repubblica i fascicoli contenenti le firme raccolte; la proposta - con il n° 729 degli Atti Parlamentari - è stata assegnata alla 11^a Commissione permanente (Lavoro e Previdenza Sociale).



Un momento della
presentazione della
proposta al Senato

(da sinistra)
Dott. Edoardo Sassoli
Consigliere Parlamentare del Senato
l'Ing. Riccardo Tucci
*(Presidente Nazionale
ANLA e SENIORES TELECOM)*
Avv. Franco Panzolini
*(Segretario Nazionale ANLA
e Vice Segretario Generale
SENIORES TELECOM)*



Ringraziamo tutti i Soci, i loro familiari ed amici che hanno aderito a questa importante iniziativa, che ha una forte valenza per il settore "previdenziale" e nei confronti dell'anzianato, come oltre ricordiamo. A coloro che, invece, "si sono distratti" e non sono stati presenti a questo appuntamento desideriamo rivolgere un invito: "Per il futuro, non lasciateci soli".

A beneficio di tutti si ritiene opportuno sintetizzare i tre cardini della proposta di legge:

A) PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI

B) REVERSIBILITÀ DELLE PENSIONI

C) RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI D'ANNATA

A) PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI

Con la normativa vigente:

le pensioni vengono rivalutate ogni anno sulla base dell'indice Istat dell'aumento del costo della vita, calcolato su un paniere di prodotti valido per tutte le categorie sociali;

Con la nostra proposta di legge si chiede:

- un paniere specifico dell'indice Istat, calcolato esclusivamente su prodotti di interesse per la categoria dei pensionati;
- l'adeguamento delle pensioni al 100% del costo della vita, come sopra determinato, per le pensioni inferiori a 3.052,98 euro lordi mensili;
- l'adeguamento al 70% dell'indice Istat per le pensioni di qualsiasi importo superiore a 3.052,98 euro lordi mensili.

B) REVERSIBILITÀ DELLE PENSIONI

Con la normativa vigente al coniuge superstite spetta:

il 60% della pensione del deceduto purché il beneficiario non abbia redditi propri superiori a circa 17.000,00 euro; oppure il 45%, il 36% ed addirittura il 30% qualora i redditi siano più elevati

Con la nostra proposta di legge si chiede:

- che sia consentito anche al coniuge superstite, se pensionato o lavoratore, il cumulo del relativo reddito con la pensione di reversibilità, nella misura del 70% prevista al comma 2 dell'art. 72 della legge n. 388 del 2000 (Finanziaria 2001) per i redditi di lavoro autonomo, nel senso che le riduzioni in vigore, di cui sopra, valgono solo per la quota di reddito proprio non cumulabile.

C) RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI D'ANNATA

Con la normativa vigente:

non è prevista alcuna rivalutazione o aggiornamento della pensione con riferimento alla data in cui è stata liquidata.

Con la nostra proposta di legge si chiede:

- una immediata sanatoria delle pensioni d'annata, con effetto dal 1° gennaio 2008, da realizzare con l'approvazione da parte del Parlamento di una legge di delega al Governo per emanare uno o più decreti legislativi, che prevedano aumenti percentuali delle pensioni liquidate in epoca anteriore alla legge n. 355/1995 (c.d. riforma Dini), parametrati all'anno di decorrenza del trattamento e agli indici del costo della vita e della dinamica salariale intervenuti nel periodo.



CONVEGNO ANNUALE

Il Convegno "Seniores Telecom Alatel - Lazio" riservato ai Soci e loro Coniugi si svolgerà anche quest'anno in "Pomezia presso il Polo Congressuale dell'Hotel Selene"

Appuntamento alle ore 10,30 di sabato 17 GENNAIO 2009
nella sala conferenze (aula magna) per l'inizio dei lavori.

Sarà ancora una volta l'occasione per incontrarci, per ricordare insieme un altro anno di attività, per conoscere le previsioni per il futuro nel campo del volontariato e del sociale e per scambiarsi gli auguri per il 2009 con un cordiale brindisi.

Le prenotazioni si chiudono a fine novembre; comunque coloro che ancora non si fossero ricordati di dare la loro adesione interpellino subito la Segreteria (al **Numero Verde 800299225** - lunedì - venerdì ore 9-12) per conoscere se esistano ancora disponibilità di posti.

Le modalità di svolgimento del Convegno, l'appuntamento ed il contributo di adesione per il Socio ed il Coniuge, nonché gli aspetti "logistici" sono stati precisati sul "Foglio Notizie 2° semestre 2008" inviato a fine giugno 2008 ai Soci iscritti.

Per eventuali informazioni rivolgersi al Numero Verde sopracitato.



CONCERTO DI NATALE



L'appuntamento è per sabato 13 dicembre 2008 alle ore 18,00
nella sala del Palazzo Piacentini

(Assoc. Naz. Mutilati e Invalidi di Guerra) - Roma - P.za Adriana.

Abbiamo il piacere di presentare un programma inedito (molte delle composizioni non sono state mai eseguite in Italia) dedicato alla musica classica **argentina e brasiliana** di famosi autori.

(C. Guastavino, E. Mahle, A. Piazzolla ed D. Milhaud)



eseguita dal **DUO PIANISTICO**
composto da

Mirta HERRERA e **Viviane TALIBERTI**



Ed anche questa formazione non è molto frequente per le difficoltà pratiche che ne derivano; i due pianoforti suonano insieme, si domandano, rispondono, cantano in duo e ballano in armonia.

Mirta HERRERA è nata a Buenos Aires ed abita a Roma da molti anni. Diplomatasi nella sua città, si è perfezionata in Italia, Germania e Svizzera. E' stata docente di conservatorio ed attualmente tiene corsi di perfezionamento in Italia e all'estero; è Direttore Artistico dell'A.I.M. (Assoc. Internazionale Musica); svolge attività concertistica in tutto il mondo.

Viviane TALIBERTI è nata a Curitiba (Brasile). Dopo gli studi compiuti nella sua città si è perfezionata a Colonia ed a Salisburgo; attualmente è professoressa di pianoforte, letteratura dello strumento e tecnica strumentale e dal 2004 è Direttore Artistico della Stagione concertistica Concertos Tribanco Uberlândia

L'INGRESSO E' GRATUITO ma, per evidenti ragioni di spazio (i posti sono limitati), è necessario **prenotarsi** dal 24 novembre al 5 dicembre al **Numero Verde 800299225** (ore 9-12)

I Fiduciari delle Sezioni "Laziali" interessino subito la Segreteria nel caso abbiamo adesioni sufficienti per poter programmare un pullman in partenza dalle varie sedi.

LA LEGGE FINANZIARIA

Alcune importanti novità



Nel corso dell'anno è stata varata la "manovra finanziaria" programmata per il prossimo triennio. La legge in questione (n° 133 del 6.8.2008 – in G.U. n° 195 del 21.8.2008 – suppl. ordin. n° 126/L) ha portato numerose novità in vari campi. Riteniamo opportuno accennare a qualcuna di queste che appaiono maggiormente rilevanti per la "vita ordinaria". Anzitutto vi sono contenute alcune rettifiche a normative di recente emesse riguardanti "Sicurezza Impianti – Circolazione degli assegni – Dimissioni dal lavoro" e che erano state tempestivamente pubblicate su questo Giornale (edizione maggio u.s. - articolo "Gocce Legislative" -pag. 22)

Ebbene la citata Finanziaria le ha così modificate:

Sicurezza Impianti: l'art. 35 della Finanziaria ha abrogato l'art. 13 del D.M. 22/1/2008 n°37 e di conseguenza scompare l'obbligo di garantire la "conformità degli impianti" in caso di trasferimento della proprietà di un immobile.

Circolazione degli assegni : (art.32) è stata riportata da 5.000,00 a 12.500,00 la soglia oltre la quale è vietato trasferire denaro contante o titoli senza il tramite delle banche, oltre la quale devono essere riportati i dati anagrafici del beneficiario e la clausola "non trasferibile" ed entro la quale possono essere richiesti assegni bancari senza la clausola "non trasferibile" .

Dimissioni dal lavoro: (comma 10 art.39) è stata abrogata la procedura "telematica" di cui alla legge 17/10/2007 n° 188 e si torna al passato: per dimettersi è sufficiente comunicarlo in forma scritta ed in carta libera al proprio datore di lavoro e le dimissioni avranno effetto dal momento che questi ne viene a conoscenza.

Inoltre sono state introdotte queste altre normative:

Carte di identità: (art. 31) viene elevata a 10 anni la validità delle carte di identità, anche di quelle in corso alla data del 25 giugno 2008 e dal 2010 – quelle rilasciate dal gennaio dello stesso anno – devono essere munite delle impronte digitali.

Ticket sanitari: (art. 61 c. 19-20) per il triennio 2009-2011 viene abolito il contributo di 10,00 euro a carico dei cittadini per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, ma con una precisazione al comma 21 stesso articolo, e cioè le Regioni potranno mantenere in vita il ticket (ridotto o intero) se non sono in condizioni di attuare le misure di riduzione delle spese sanitarie.

Giustizia: processo del Lavoro: (art.53) viene razionalizzata la procedura prevedendo che in sede di pronuncia della sentenza, il giudice deve dare lettura non solo del dispositivo (come avviene oggi), ma anche l'esposizione delle ragioni di fatto e di diritto che sono a base della decisione.(n.d.r: disposizione quanto mai necessaria per una immediata chiarezza del processo).

Giustizia: processo civile: (art. 50) se nessuna delle due parti compare sia nella prima udienza che in quella successiva fissata dal giudice, la causa viene cancellata dal ruolo ed il processo si estingue. (n.d.r: essenziale nell'ottica della accelerazione dei processi).

GOCCE ... LEGISLATIVE



Continuiamo la rubrica che “apre le finestre” su principali leggi, sentenze, decreti o quant’altro possa essere interessante i nostri Soci ed il loro ambiente familiare o condominiale, il mondo del lavoro, dell’economia, ecc. - Come già precisato, non possiamo qui pubblicare per intero le normative, le sentenze, i decreti, le circolari, ecc. ma ci limitiamo a darne il “succo” con alcuni riferimenti (es.: n° della Gazzetta Ufficiale, estremi della Circolare, ecc.) utili per ricercare ed approfondire maggiormente l’argomento.

Pensioni - abolizione del cumulo

Lo prevede l’art.19 della Finanziaria – vedere a pagina seguente il dettaglio della **normativa**

ICI - esenzione prima casa

Legge 24 luglio 2008, N. 126 (G.U. del 26 luglio 2008, n. 174). A decorrere dall’anno in corso 2008 l’unità immobiliare adibita ad abitazione principale è esclusa dall’imposta comunale sugli immobili (ICI) di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. In linea di massima, l’abolizione riguarda tutte quelle case per le quali si aveva diritto alla detrazione di 103,29 euro; se si godeva di questa detrazione nel 2007 ora – nel 2008 - non si paga più nulla. In caso contrario, invece, si deve continuare a pagare. Sono esclusi dall’abolizione dell’ICI tutti gli immobili di categoria catastale A/1, A/8 e A/9: infatti per case di prestigio, ville e dimore storiche non ci sono novità e si continua ad applicare la precedente detrazione di 103,29 euro, o quella più elevata eventualmente prevista dal Comune. L’esenzione ICI invece vale anche per le pertinenze dell’abitazione principale (come box, garage, cantine). Se qualcuno avesse a giugno già versato l’ICI per il 2008, ha diritto al rimborso che avverrà d’ufficio.

Reato l’ avviso sul condomino moroso

Rischia una condanna per diffamazione chi affigge nell’androne del proprio condominio, o in un’area qualsiasi aperta al pubblico, un avviso con nome e cognome di un inquilino in ritardo con i pagamenti. Così ha stabilito la Quinta Sezione Penale della **Corte di Cassazione** (sentenza n° 13540/2008)... “integra il delitto di diffamazione il comunicato, redatto all’esito di un’assemblea condominiale, con cui un condomino venga indicato come moroso nel pagamento delle spese qualora esso venga affisso in un luogo accessibile – non già ai soli condomini dell’edificio per i quali può sussistere un interesse giuridicamente apprezzabile alla conoscenza dei fatti – ma ad un numero indeterminato di altri soggetti”, come nel caso dell’androne di un palazzo al quale accedono non solo i condomini ma anche chiunque frequenti lo stabile...”

Pensioni - reversibilità ai nipoti

Una sentenza della **Corte Costituzionale** n. 180/1999 ha dichiarato “l’illegittimità costituzionale dell’art. 38 del DPR n. 818 del 26 aprile 1957 nella parte in cui non include tra i soggetti ivi elencati anche i minori dei quali risulti provata la vivenza a carico” ed ha quindi sostanzialmente equiparato ai figli i nipoti minori diretti, viventi a carico degli ascendenti. Come conseguenza di tale sentenza **l’INPS con Circolari** n. 195/1999 e 213/2000 ha impartito istruzioni per la concreta applicazione, tra l’altro, della pensione di reversibilità ai nipoti viventi a carico dei nonni.

Il silenzio- rifiuto della pubblica amministrazione è illegittimo

L’istanza presentata da un privato cittadino alla pubblica amministrazione per ottenere un provvedimento discrezionale a proprio favore, determina l’obbligo della stessa pubblica amministrazione di fornire una risposta, senza rimanere inerte. Ciò, in base alle disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, le quali, in materia di procedimento amministrativo, hanno definitivamente sancito la illegittimità del silenzio-rifiuto della pubblica amministrazione. In tal senso si è pronunciato il TAR (**Tribunale Amministrativo Regionale**) del Lazio nella Sentenza n. 9948/2007,

Portieri (e simili)- Nuovo Contratto Collettivo

In data **21 aprile 2008** e con validità fino al 31 dicembre 2010, è stato **rinnovato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** per i dipendenti da proprietari di fabbricati (portieri, add. pulizie, ecc.); l’accordo migliora alcuni istituti contrattuali già presenti (es: l’indennità di malattia e la “reperibilità”) oltre che a potenziare le nuove emergenti figure professionali dei lavoratori del settore, quali gli addetti alla vigilanza o a mansioni accessorie a quelle del portiere. Circa l’istituto della “reperibilità”, in particolare, sono state meglio definite le modalità di assolvimento del servizio da parte del portiere chiamato ad intervenire in situazioni di emergenza.

FINALMENTE ... ABOLITO IL CUMULO

ANCHE PER LE PENSIONI DI ANZIANITA'

decorrenza  Gennaio 2009

Sino ad oggi il pensionato "per anzianità" che svolgeva un lavoro retribuito veniva di norma (salvo alcune specifiche e ben precisate situazioni) a subire delle forti decurtazioni sulla sua pensione; infatti

- se era occupato come dipendente: perdeva l'intera pensione
- se era occupato con lavoro autonomo: perdeva il 30% della quota che eccedeva il trattamento minimo.

Dal **1° gennaio 2009** tutto questo è abolito; **l'articolo 19** della LEGGE 133 del 6 agosto 2008 ha disposto:



ART 19 - Abolizione dei limiti al cumulo tra pensione e redditi di lavoro

A decorrere dal 1° gennaio 2009 le pensioni dirette di anzianità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive ed esclusive della medesima sono totalmente cumulabili con i redditi da lavoro autonomo e dipendente.

Quindi che succederà dal prossimo anno ai pensionati di anzianità che lavorano?

In pratica, non si applicherà più il sistema attuale illustrato in premessa: pertanto il pensionato che ha una nuova occupazione come dipendente percepirà dall'INPS l'intera pensione di anzianità e se svolge un'attività autonoma (che è, in effetti, il caso più frequente) non subirà alcuna trattenuta, né dovrà più fare la denuncia sui redditi conseguiti e su quelli previsti (denuncia da farsi entro il mese di luglio 2009). Quindi, con l'azzeramento del divieto di cumulo i pensionati di anzianità che lavorano potranno contare dal 1° gennaio 2009 su un maggior reddito, tanto più elevato quanto più alti sono i guadagni e l'importo della rendita

Ovviamente ogni anno si dovranno pagare i conguagli fiscali derivanti dalla unificazione dei redditi di pensione e da lavoro: ma questo rientra nella normalità e nell'equità dei principi fiscali.

Per completezza di notizia, si precisa che le pensioni di vecchiaia (quelle cioè conseguite al raggiungimento dell'età: 65 anni se uomini e 60 se donne) sin dal 2001 non erano soggette ad alcun tipo di trattenuta (sia che il pensionato lavori in proprio che come dipendente), mentre il divieto di cumulo è rimasto ancora in vita per le pensioni di invalidità e di reversibilità.

(P.S. - il "divieto di cumulo" è stato uno dei temi "previdenziali" da sempre all'attenzione dell'ANLA, che lo ha più volte sollevato durante gli incontri con i politici e trattato con articoli sul Giornale "Esperienza")

TELEMACO

La Pensione Complementare



Come noto – ne abbiamo già parlato in precedenti edizioni di questo Giornale (n°12-11/ 2005- n° 13-2/ 2006 e n°17-5/2007,) – il Fondo Telemaco è il “*Fondo Nazionale Pensione complementare per i lavoratori delle Aziende di Telecomunicazione*”. Per soddisfare domande o dubbi che ci hanno esternato alcuni nostri amici Soci (per loro stessi se dipendenti o per i loro figli o nipoti se pensionati), abbiamo nuovamente interessato **Massimo Cannistrà** (Consigliere di Amministrazione di Telemaco) che cortesemente ci ha illustrato e spiegato alcuni importanti aspetti della gestione.

D - Caro Massimo, le prestazioni del Fondo si percepiscono solo se si va in pensione per “vecchiaia” ?

R - No, le prestazioni pensionistiche complementari sono erogate per entrambe le situazioni di pensionamento: sia per “**vecchiaia**” e sia per “**anzianità**”, ancorché con modalità diverse; infatti: il diritto alla prestazione pensionistica per vecchiaia si consegue all'atto della cessazione del rapporto di lavoro per il compimento dell'età pensionabile stabilita dall'ordinamento previdenziale obbligatorio e se si sono maturati almeno dieci anni di iscrizione al Fondo. In caso di pensionamento per “anzianità” la pensione integrativa si matura all'atto della cessazione dal servizio con un'età di non più di dieci anni inferiore a quella prevista per la pensione di vecchiaia dall'ordinamento previdenziale obbligatorio e con almeno quindici anni di iscrizione a Telemaco; per i lavoratori i cui trattamenti pensionistici sono invece interamente calcolati con il metodo retributivo(ex legge 8/8/1995, n. 335), il diritto alla prestazione pensionistica di anzianità si matura, fermi restando gli altri requisiti, con almeno dieci anni di iscrizione al Fondo. Oltre alle prestazioni pensionistiche, il Socio lavoratore avente diritto può optare per la prestazione in capitale che, in generale, si può richiedere per un importo non superiore al 50% della posizione individuale maturata e, ovviamente, la rendita pensionistica che sarà erogata sarà più bassa di quella che sarebbe spettata se non fosse stata esercitata questa opzione; infine qualora la rendita pensionistica annua risulti inferiore all'importo dell'assegno sociale (ex art. 3 legge 335 -8.8.1995), il socio lavoratore può optare per

la liquidazione in capitale dell'intero importo maturato.

D - La rendita viene erogata direttamente da Telemaco?

R - No, l'erogazione avverrà per il tramite di un “impresa di assicurazione” che sta per essere individuata al termine di una gara, già indetta da Assofondipensioni (organismo cui hanno aderito tutti i maggiori fondi di previdenza complementare) e che prevede nel capitolato una serie di soluzioni e tipologie di rendita vitalizia.

D - Ed ora una domanda “particolare”: nell'ipotesi di decesso dell'assicurato, cosa avviene ?

R - Distinguiamo due situazioni:

a) nell'ipotesi di decesso del socio lavoratore mentre è ancora in servizio (cioè prima del pensionamento) l'intera posizione individuale dello stesso è riscattata dagli eredi o dalle altre persone indicate dall'iscritto. Infatti l'assicurato può, al momento dell'iscrizione al Fondo o nel corso della sua vita lavorativa, designare a “succedergli” persone anche diverse dal coniuge o dai congiunti in genere.

b) se il decesso dovesse avvenire nel momento in cui si è già cominciato a percepire la rendita, la trasmissione eventuale dipende dalla tipologia di rendita per cui si sia optato. In tale contesto le norme di legge che regolano questo particolare aspetto, prevedono, a migliore tutela del socio aderente, che

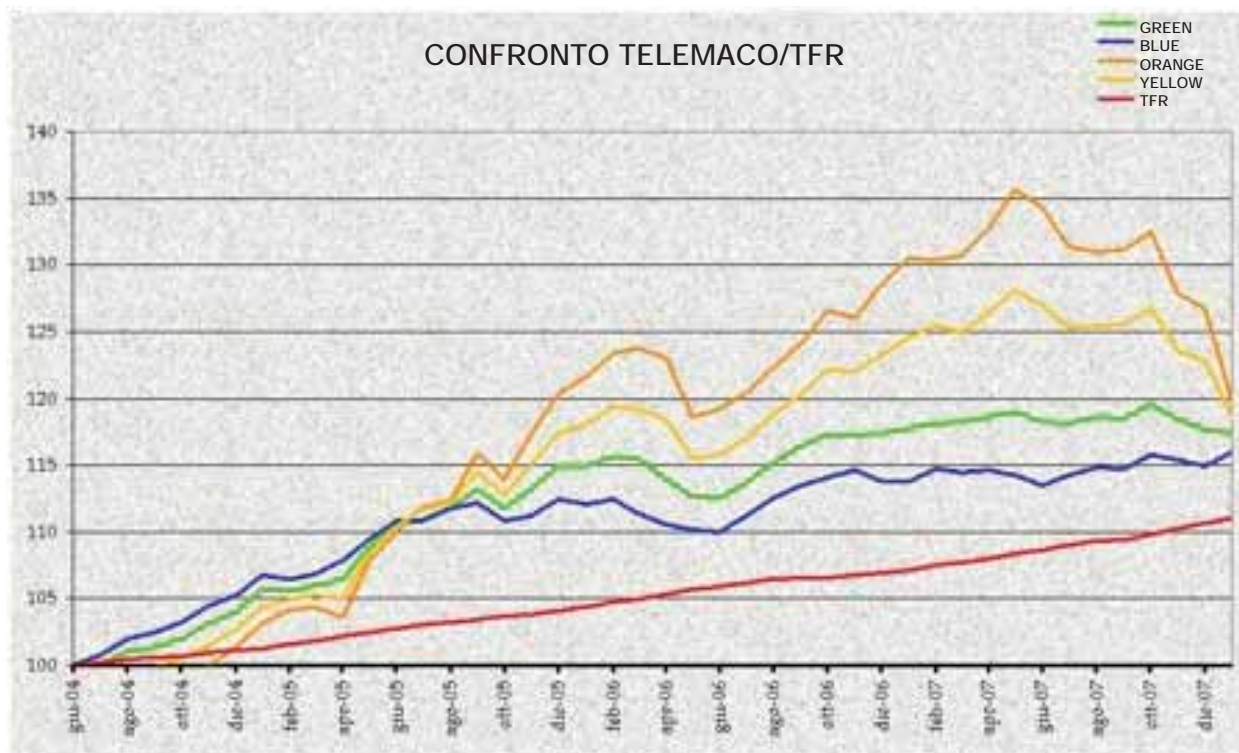
gli schemi per l'erogazione delle rendite possono prevedere, in caso di morte del titolare della prestazione pensionistica, la restituzione ai beneficiari dallo stesso indicati del montante residuo o, in alternativa, l'erogazione ai medesimi di una rendita calcolata in base al montante residuale. Le forme pensionistiche complementari devono prevedere quindi diverse tipologie di rendita assicurativa, in maniera tale da poter soddisfare le differenti esigenze del lavoratore che si possono manifestare. In particolare le norme applicative prevedono che la rendita vitalizia sic et simpliciter possa declinarsi anche, opzionalmente, in una delle forme di seguito indicate:

- rendita vitalizia reversibile, corrisposta cioè all'aderente finché è in vita e successivamente, in misura totale o per quota scelta dall'aderente stesso, alla persona o alle persone da lui designate;
- rendita certa e successivamente vitalizia, corrisposta per i primi, di solito, 5 o 10 anni all'aderente o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata. Successivamente, se l'aderente è ancora in vita, viene corrisposta allo stesso una rendita vitalizia;
- rendita vitalizia differita, corrisposta all'aderente all'epoca stabilita o al raggiungimento di una certa

età, successiva all'esercizio del diritto alla prestazione

D - Per ultimo, ci puoi dire qualcosa sul "rendimento" del Fondo in confronto soprattutto con il TFR ?

R - Senz'altro. Debbo rammentare che il Fondo Telemaco è suddiviso in quattro comparti, nei quali l'incidenza azionaria varia da un minimo del 10% (comparto Blue) al 70% (comparto Orange); quindi i vari comparti vengono influenzati in modo diverso a seconda delle variazioni dei titoli. In questo quadro la gestione finanziaria nel 1° semestre 2008 è stata caratterizzata da un quadro generale (credo sia notorio a tutti) di grande incertezza e di negatività prospettica, elementi generati dall'influenza della crisi subprime a cui si sono aggiunti i timori inflazionistici, l'insicurezza sulla ripresa economica, la contrazione dei consumi e la tensione sul mercato dei tassi. Però confrontando i rendimenti al 31 dicembre 2007 dei vari comparti del Fondo Telemaco con il coefficiente ISTAT utile per la rivalutazione del TFR, si registra una netta convenienza del fondo di previdenza complementare. Valga il seguente grafico:



Ringraziamo Massimo Cannistrà per quanto ci ha spiegato e per la disponibilità dimostrata nei confronti del Seniores Telecom e gli auguriamo "Buon Lavoro" in un settore molto importante per il futuro "previdenziale" dei nostri colleghi ancora in servizio.

PREMIO LETTERARIO "CITTÀ DI PESCOCOSTANZO"

La partecipazione dei Seniores Lazio

Negli altipiani d'Abruzzo, tra immensi e silenziosi pascoli, a 1.400 s.l.m. si trova Pescocostanzo, centro di antica origine e luogo di intensa civiltà; qui, nel corso del 1° semestre 2008, è stato bandito, con il patrocinio del Comune e in collaborazione con l'assessorato al Turismo e alla Cultura, il concorso "Premio nazionale letterario Città di Pescocostanzo" (nella foto un caratteristica veduta del paese).



Il bando prevedeva sezioni di "poesia", "racconti" e "romanzi". La Giuria, composta da esperti nel settore letterario e da alcuni cittadini appassionati di lettura, ha avuto come Presidente il **Prof. Antonio Zappi**, ex Amministratore Delegato della SIP ed oggi Socio della nostra Associazione.

I Seniores Telecom Lazio hanno partecipato al "Premio Letterario" con molti lavori ottenendo gratificanti successi nella sezione "poesie" presentate dai seguenti nostri colleghi, che sono stati premiati nel corso di una cerimonia svoltasi il 26 luglio u.s. nella cittadina abruzzese. L'intera Redazione, a nome anche di tutti i Soci, si rallegra con i vincitori.



Il Prof. Antonio Zappi

Angelo D'ONOFRIO
Sezione di Latina



Bruno Fiata
Sezione di Viterbo



Guglielmo CARRETTI
Sezione di Roma



Michele DANZA
Sezione di ROMA



RIPORTIAMO QUI DI SEGUITO LE QUATTRO POESIE PREMIATE

CADONO LE FOGLIE

Nel bozzolo
Un soffio di vento
spoglia gli alberi di pero.
Le ultime foglie cadono silenziose
e si posano sulle arate zolle.
Un merlo saltellando e chioccolando le fruga vana
ricerca di un'ambita preda.
Si leva fragrante profumo
e colgo un'armonia di note
camminando sul soffice tappeto
di foglie scarlatte.
Ahimé!
Come è lontano il ricordo della primavera
così della giovinezza ormai passata
ma un raggio di sole mi sorprende
e mi riporta a sognar serenamente.

(Angelo D'Onofrio)

UNA FINESTRA SUL PASSATO

D'estate, verso l'imbrunire,
ricordo che nel morire il giorno,
l'aria si riempiva intorno
di strida, voci, guizzi a non finire.
Era come se dopo la calura,
si ringraziasse Dio per la frescura.
Per strada, torme di vispi omini,
liberi, scalzi e insudiciati,
senza pensieri giocavano beati,
fino a crollar dal sonno sui cuscini.
Come lumaca che trascina il guscio,
lenta, la nonna poi chiudeva l'uscio.
Sul viso della gente, la fatica
rugava la pelle e col sudore
che luceva ancora nel chiarore,
mostrava la sua durezza antica.
Saettava da un vecchio cornicione,
per un ultimo volo, il rondone.
Quel mondo è finito, non c'è più.
In questa strana e fredda società,
si è perso il gusto per la semplicità
e forse per questo, tutto viene giù.
Si violenta perfino la natura
e all'armonia, subentra la paura.
Quelle strade ieri piene di vita,
vedono solo ombre a passeggio,
regna il silenzio ma ciò ch'è peggio,
sembra che la speranza sia svanita.
Chiudo questa finestra sul passato.

(Michele Danza)

LO SGUARDO DELL'ANIMO

Attuale sempre è il detto,
in ogni modo o tempo,
per chi forzato è
a stare in certi luoghi
altri dal suo proprio,
e con persone
altre da lui qual è.
Non perché
restio ad assuefarsi,
ma soprattutto
per disattesa brama
di riscontrare a sé dintorn
sogni, speranze e desideri
eguali ai suoi.
Col cuore incline a veder le cose
nel loro poetico valore
lui mai potrà trovare
specchio o riscontro tra quanti
campano soltanto per AVERE.
Diverse son le emozioni
che danno impulso agli animi:
sì che modestia con il fasto stride,
ed umiltà con presunzion dissoda
mentre sostanza con parvenza briga;
e quiete con inquietudine s'addanna.
*"Provar piacere
nel guardare il cielo,
ascoltare il vento,
mirare l'orizzonte,
conversar col silenzio".*
Questo è aprirsi
con semplicità
alla gioia,
spazio trovare,
nei pensier dischiusi,
al sentimento.
Chissà se
e quanto fattiva è
invece,
la ricerca dell'apparenza.

(Bruno Fiata)

NEL BOZZOLO

Aspetto che s'apra il tuo sorriso
E salga veloce
Fino a farti ridere gli occhi
E passi dovunque
Nelle membra svegliate.
Tengo stretto quel nostro perché
Del tuo sorriso
Cresciuto in quel léssico inventato
Che rende il tuo sguardo complice
E noi distinti dal comune parlare
Avvolti nel bozzolo leggero
Che nasconde al mondo d'intorno
Curioso ma incapace d'entrare
nei nostri sorrisi.
E s'allarga sui nostri corpi
Il fruscio della seta

(Guglielmo Carretti)

GIRARE GIRARE

Nella nostra bella Italia e nella cultura dell'Est

VILLA GREGORIANA

(di A. Cerasa)



Villa Gregoriana

Villa Gregoriana fu realizzata a **Tivoli** nel 1835 per volontà di papa Gregorio XVI quando, dopo l'ennesimo straripamento dell'Aniene, venne decisa la sistemazione del letto del fiume; il progetto comportò il traforo del Monte Catillo e la deviazione del corso del fiume per preservare il centro abitato, e la costruzione di uno straordinario giardino naturale dominato dai templi dell'antica Tibur: un paesaggio di grande fascino attraversato da folti boschi, fra pareti scoscese, grotte e



Alla Grotta di Nettuno

cascate d'acqua, che abbiamo visitato con una simpatica giovane guida. Di notevole suggestione sono la **Grande Cascata**, con la sua turbinosa massa d'acqua che precipita da oltre 150 metri, e le **grotte naturali di Nettuno e delle Sirene** che presentano uno straordinario succedersi di voragini e cascatelle. L'ambientazione della villa è in una valle assai scoscesa, detta anticamente «Valle dell'inferno», scavata ai piedi dell'antica acropoli di Tivoli dall'Aniene, nel luogo in cui il fiume entra nella campagna romana; dall'alto dell'acropoli domina il Parco di Villa Gregoriana il tempio di Vesta risalente al II sec. a. C.



Il tempio di Vesta

SIENA - CHIANTI - CERTOSA

(di L. Stoppa)

Un interessante week-end – in due turni - nella terra toscana: si parte da Roma, da Viterbo, da Latina e da Rieti e si raggiunge **Sienna** (ex colonia romana con il nome di Sæna Julia perché secondo la leggenda fu fondata da Senio figlio di Remo). Subito in **Piazza del Campo** ove incontriamo la guida che ci illu-



Siena - La Fortezza

stra gli edifici che fanno da corona a questo spiazzo dalla caratteristica forma di conchiglia; primo fra tutti la celeberrima **Torre del Mangia**, il "campanile" del Palazzo Comunale che è tra le torri antiche italiane la più alta (oltre 100 metri).

Ci viene poi illustrata tutta la meticolosa e quasi "fanatica" preparazione delle varie "contrade" per la celebre corsa detta "Palio dell'Assunta" e mostrato il tormentoso percorso dei cavalli intorno alla piazza. Si visita poi la **Cattedrale di Santa Maria Assunta** (il Duomo): una delle chiese italiane più affascinanti costruite in stile romanico-gotico; l'interno, di grandiose proporzioni, è a croce latina, con tre vaste navate; il pavimento è a commessi marmorei, opera unica nella storia dell'arte.

Due i punti rimasti impressi nella memoria: il **pulpito** scolpito Nicola Pisano in pianta ottagonale con una struttura architettonica arti-



Siena - Piazza del Campo

colata con rilievi vari e statue a tutto tondo e la **libreria Piccolomini**, fatta costruire nel 1492 dal Cardinale F. Piccolomini (futuro Papa Pio III) ed affrescata dal Pinturicchio. La visita termina con la Basilica di **San Domenico**, una delle più importanti chiese di Siena con una pianta a croce egizia ed una amplissima navata: in una cappella è conservata come reliquia la testa di Santa Caterina (il corpo invece si trova a Roma - dove la Santa morì - nella Chiesa di S.Maria sopra Minerva).

Il giorno dopo ci tuffiamo nella **Valle del Chianti**, patria del "Gallo Nero" con sosta e visita prima a Castellina in Chianti e poi a Greve in Chianti, luogo natale di Giovanni da Verrazzano (lo scopritore della baia di New York) il cui monumento spicca al centro della "originale" piazza, occupata (nelle giornate di sabato) da un assortito mercato che ha consentito ai Soci uno shopping fuori programma.

Infine, visita guidata al **Monastero della Certosa**, gestito da monaci Cistercensi; con



La Certosa

un aspetto esteriore che lo rende più simile ad una fortezza che ad un luogo di fede, il complesso monastico fu voluto da Niccolò Acciaioli (1310-1365), appartenente ad una delle famiglie di banchieri più ricche di Firenze. S'innalza maestoso nella parte più elevata del Monte Acuto presentando una alta e semicircolare cinta di mura sulla quale poggiano le isolate casette dei monaci; all'interno, tra l'altro, la stanza detta *Colloquio dei*

monaci, perché qui i certosini usavano radunarsi per parlare tra loro; la sala del *Capitolo* (per ascoltare la "regola") ed infine il *Grande Chiostro* con al centro del prato la tipica cisterna. Dopo un convivio abbondante ed apprezzato si torna nelle sedi di partenza.

APPUNTAMENTO CON LA RUSSIA (di A. Baldazzi)



Dopo lunghi e ripetuti ripensamenti si è deciso che in Russia potevamo andarci anche noi, realizzando un desiderio che era di tanti Soci. Siamo partiti, infatti, in molti (118 persone) suddivisi in tre turni di otto giorni ciascuno nel mese di settembre e, con un puntualissimo volo Alitalia, siamo sbarcati a **San Pietroburgo** in una serata di fine estate, ma quanto mai accogliente soprattutto per il grande caldo che ci eravamo lasciati alle spalle in Italia.

Anche attraverso una visione notturna si intravedeva di essere di fronte ad una realtà diversa da quelle a cui eravamo abituati. La conferma era data dalle luci del giorno seguente che ci mostravano una

città che, se mi è permesso, definirei città-museo, pulita nelle sue linee, ordinata ed in una parola affascinante, con un grande fiume, intersecato da più canali, che scorre nella sua magnificenza e la divide.

Fare un diario di viaggio è sempre molto complicato perché diverse sono le sensazioni ricevute e di conseguenza gli stati d'animo: come non ricordare le contrattazioni al mercato, la gita in battello sulla Neva, i rac-

conti-spiegazioni della guida e soprattutto la tanto ambita visita dello splendido museo Hermitage. Tutto veramente molto bello. Con il classico viaggio in ferrovia siamo partiti alla volta di **Mosca**, ma l'impatto non è stato lo stesso.

La città, una vera metropoli: grande, quasi smisurata, è percorsa da viali a quattro corsie nei due sensi di marcia e in uno dei due è sempre bloccata da un traffico a dir poco

d i s u m a n o .
Ciononostante ha un suo fascino particolare: palazzi imponenti, ma anche strade eleganti e a misura d'uomo, i magazzini GUM prospicienti la Piazza Rossa e le magnifiche guglie della chiesa di San






Basilio. La città possiede, inoltre una metropolitana le cui stazioni sono meravigliosamente affrescate e tali da costituire un vero gioiello architettonico. Interessanti anche i dintorni di Mosca dove abbiamo visitato il monastero di San Sergio, ma c'è una cosa

che ci rimarrà sempre nella mente : la visita notturna della città ed in particolare la veduta delle fontane i cui getti sono rossi in ricordo del sangue versato dai soldati russi nel conflitto contro i nazisti. Agli organizzatori va il nostro ringraziamento.




MARTEDI'

24
GRASSO


FEBBRAIO

Si sta programmando anche per il prossimo Carnevale una serata danzante all'insegna dell'allegria.

Chi è interessato potrà telefonare – da lunedì 19 gennaio – al N° Verde 800299225 (ore 9-12) per avere le informazioni necessarie e ... **PRENOTARSI**

SEBASTIANO DEL PIOMBO

“Veneziano” e “Romano”

Si è tenuta, nei mesi scorsi, a Roma, una interessante mostra riguardante il pittore Sebastiano del Piombo (Venezia 1485– Roma 1547).

Desidero ripercorre, per chi non avesse avuto la possibilità di vederla, alcuni dei punti significativi di questo percorso pittorico. E' necessario precisare che la

mostra ha raccolto da varie parti del mondo (Londra, New York, Madrid etc., compresa l'Italia) quasi il novanta per cento delle opere dell'artista. Tra l'altro, soltanto la critica storica attuale ha portato alla sua valorizzazione, mentre il Vasari, a suo tempo, aveva ritenuto di minore valenza artistica l'opera di S. del Piombo, confrontandolo con i grandi artisti suoi contemporanei, in particolare con Michelangelo e Raffaello. S. del Piombo nel suo periodo romano fu legato

da affinità a Michelangelo e da questi sostenuto, infatti alcune sue opere furono realizzate proprio su disegni di Michelangelo, mentre i suoi rapporti con Raffaello furono improntati ad ostilità.

Il nome del pittore era Sebastiano Luciani, ed assunse poi quello “del Piombo” quando nel 1531 gli venne conferita la carica di piombatore pontificio (guardasigilli delle bolle e delle lettere apostoliche).

Nella sua carriera artistica dobbiamo distin-

guere due momenti: quello veneziano (uno stile pittorico luminoso, morbido e vezzoso) e quello romano (cupo, severo e mesto).

A Roma, giunse a seguito della richiesta di Agostino Chigi, uno degli uomini più ricchi del tempo, mecenate e banchiere anche del Papa, con l'incarico di decorare una sua villa

sul Tevere. In seguito, il Chigi preferì avvalersi dell'opera di Raffaello. Sebastiano nasce a Venezia laico e solare e muore a Roma ombroso e cattolico.

E' necessario tenere presente il contesto sociale e religioso, quale anticipazione della controriforma cattolica. I soggetti, a contenuto prevalentemente religioso, risentono di maggiore austerità e di rigore, quale severo monito per i credenti.

Il del Piombo espresse anche la sua arte pittorica nella ritrattistica, ed è considerato un artista innovati-

vo in quanto le posizioni e gli atteggiamenti delle figure rappresentate sono diverse da quelle dei canoni ufficiali.

A differenza dei suoi illustri contemporanei, al pittore mancò l'opportunità di una importante commissione, come furono la Cappella Sistina e le stanze del Vaticano per Michelangelo e Raffaello e il Cenacolo per Leonardo. Ne consegue che la sua opus magnum è data dal complesso delle sue opere.

Nella mostra sono mancate due opere: “la



La Pietà

Resurrezione di Lazzaro" (National Gallery di Londra) e "Morte di Adone (Uffizi di Firenze), in quanto entrambe fragilissime ed inamovibili. Le opere dell'artista non sono mai ovvie e banali ma complesse ed introspettive.

Il de Piombo, formatosi alla scuola del Giambellino e del Giorgione, portò nella città eterna il colorismo della sua terra, e grazie all'amicizia con Michelangelo, che a detta di molti forse lo utilizzò per contrastare la fama di Raffaello, sposò l'imponenza scultorea della figura.

Le uniche sue due opere, universalmente note, sono entrambe conservate a Viterbo: "La Pietà" (1516) e "la Flagellazione" (1525), riconducibili a quei temi sulla Passione che il pittore, divenuto frate minore nel 1531, sentiva con particolare intensità. Non a caso furono gli Spagnoli ad apprezzare maggiormente la pittura emotiva del pittore veneziano ed a catturarne le tematiche "controriformate" scure e dolorose. Nella Pietà (tavola - cm.270x225) colpisce il distacco tra le due figure Madre e Figlio, infatti Gesù morto è sdraiato in

terra e sua madre Maria con le mani giunte è immersa nel suo dolore. Secondo il mio parere, è proprio questo distacco che rende ancora più lacerante il dolore della madre, acuendone il senso di profonda sofferenza. Il candore del lenzuolo bianco su cui è deposto il Cristo, diventa la sorgente di luce del dipinto. Per questa opera e per quella della Flagellazione, Michelangelo avrebbe tracciato per l'amico schizzi di insieme e studi. "La Flagellazione" è un'opera di grande ricchezza compositiva. La figura del Cristo alla colonna è luminosa e dinamica, quasi un'anticipa-

zione del Cristo Giudice che Michelangelo dipingerà nella Sistina pochi anni dopo.

Grazie ai prestigiosi prestiti internazionali, si sono potute ammirare "la Sacra Rappresentazione" (Metropolitan Museum di New York) realizzata negli anni giovanili ma di squisita fattura, la "Dorotea" (Berlino) e la solenne Pala con la "Sacra famiglia in un paesaggio".

Significativa anche la ritrattistica a grandezza naturale, nella quale si coglie il tocco originale

dell'artista, che riesce anche ad evidenziare l'umanità dei suoi personaggi, come nel ritratto del "Cardinale Ferry Carondelet col segretario" figura nobile ed austera, ma dal cui volto e dal cui sguardo traspare una vivace ricchezza interiore.

Il ritratto dell' "uomo in arme" (1512) (Connecticut, Usa) ed il ritratto di Francesco degli Albizzi (1525) (Texas, Usa) sono due quadri di grande intensità. In altre opere la tecnica della scuola veneziana si coniuga con lampi di luce sullo sfondo, sempre solo da un lato, che esaltano vedute lontane, fatte di natura,

archi e cose, con un significato nascosto che le avvicina forse più alle opere del pittore fiammingo Durer che a Leonardo.

Sebastiano del Piombo, dopo la nomina di piombatore, sperimenta nuove tecniche, vuole creare la "pittura eterna", e pretende di dare lezioni di pittura a Michelangelo, ed è qui che si interrompe la loro amicizia. I suoi ultimi esperimenti "Flagellazione di Cristo" e "la Nascita della Vergine", si possono ammirare a Roma, rispettivamente nelle chiese di San Pietro in Montorio e di Santa Maria del Popolo.



La Flagellazione

CASTEL SANGALLO

Il primo esempio di fortezza bastionata del Cinquecento

Secondo una vecchia tradizione la polvere da sparo, o pirica o nera, viene attribuita al domenicano Bertoldo Schwartz (1334), anche se in effetti la conoscenza di questo prodotto risale a periodi più antichi. In ogni caso chiunque abbia effettivamente scoperto la polvere da sparo, non poté mai rendersi conto dell'importanza dei suoi studi.

Quella che più ne risentì fu la guerra e, se da una parte si cominciarono a costruire armi sempre più potenti, dall'altra si modificarono i sistemi di difesa passivi.

La massima espressione della difesa medioevale, il castello, diventa così la rocca rinascimentale con tutte le sue nuove caratteristiche; le mura della cortina sono più spesse alla base per assorbire meglio i colpi delle artiglierie e sono anche inclinate per

sfuggire ai tiri tesi e farli deviare verso l'alto. Un esempio di tutto ciò, si può riscontrare nella fortezza di Nettuno, meglio conosciuta come **"Castel Sangallo"** che secondo agli addetti ai lavori, risulta essere il primo esempio compiuto di fortezza bastionata del Cinquecento.

Ed infatti la fortezza di Nettuno risulta essere lo stadio finale degli studi che il suo costruttore Antonio Giamberti da Sangallo detto il Vecchio (1455 - 1534), aveva applicato alla rocca di Civita Castellana commissionatagli da Alessandro VI Borgia.

Castel Sangallo è di forma perfettamente quadrata, di circa 42 metri di lato piantato sulla spiaggia a poca distanza dal borgo fortificato di Nettuno; le pareti dello spessore di oltre 4 metri variano dai 18 ai 25 metri di altezza a seconda del variare del terreno e sono costruite in modo di mantenere sempre costante la linea della cortina. All'interno un caratteristico cortile recentemente restaurato. Agli angoli, al posto dei normali bastioni rotondi, sono posti quattro baluardi che hanno le spalle arrotondate, i cosiddetti

"orecchioni", i quali nel punto in cui si congiungono con le mura della cortina, vengono a formarsi degli spazi nascosti alla vista esterna, chiamati "fianchetti ritirati" nei quali venivano collocati dei pezzi di arti-



Nettuno - Castel Sangallo

glieria, che investivano con il loro tiro radente gli assalitori che tentavano la scalata alle mura. L'antico accesso alla rocca era, originariamente posto sul lato verso il mare mentre l'attuale, risalente forse al XVIII secolo, è costituito da un lungo ponte in muratura al termine del quale si trovava il ponte levatoio. Il castello fu costruito tra il 1501 e il 1503 e fu visitato, non appena terminato, dal papa Alessandro VI, in compagnia del figlio Cesare Borgia, meglio conosciuto come il Duca Valentino.

Quando pochi mesi dopo Alessandro VI

mori, i suoi più acerrimi nemici, i Colonna, oltre a rientrare in possesso dei beni loro confiscati da questo papa occuparono anche la fortezza di Nettuno.

Ma l'importanza strategica del castello era però talmente notevole che nacquero immediatamente dispute e contese.

Nel 1556, Paolo IV confiscò la rocca ai Colonna e la cedette ai Carafa suoi parenti. I Colonna si allearono con gli Spagnoli contro il papa, riuscendo ad occupare Castel Sangallo, che a sua volta venne pesantemente bombardato dalla flotta pontificia.

Da quel momento il castello rimase in possesso della Camera Apostolica e fu utilizzato per la difesa contro i pirati, entrando a far parte, insieme al Forte Michelangelo di Civitavecchia ed altre torri di avvistamento, della linea di difesa del litorale tirrenico dello Stato Pontificio.

Infatti nel 1627 e nel 1643, proprio grazie a questo sistema di segnalazione fra le varie torri costiere fu possibile avvisare la flotta pontificia che, partita da Civitavecchia, arrivò in tempo per mettere in fuga una poderosa flotta turca partita da Tripoli.



Il cortile

Rientrato in possesso dei Colonna, fu accuratamente restaurato da Marcantonio Colonna, unitamente al borgo medioevale situato poco lontano.

Il 1ntonio cessava di vivere, lasciando la moglie in una situazione finanziaria catastrofica, al punto tale che questa, per poter onorare gli impegni assunti in vita dal marito, fu costretta a vendere a Clemente VIII Aldobrandini, il castello con tutto il suo territorio, compreso il porto e Torre Astura per 400.000 scudi.

Con la caduta del potere temporale dei papi, Castel Sangallo passò di proprietà del governo italiano.

Il 20 luglio 1925, nelle sue sale, l'allora capo del governo Benito Mussolini, si incontrò con una delegazione jugoslava e firmò a nome del Regno d'Italia, una convenzione diretta a regolare le condizioni degli italiani abitanti in Dalmazia.

Attualmente il castello è visitabile su appuntamento essendo gestito dal Comune di Nettuno.

IL "112"

UN SOLO NUMERO PER L'EMERGENZA IN TUTTA EUROPA

Quanti di noi andando a Budapest o a Parigi o a Lisbona o in una qualunque città dell'Europa si informano sui numeri di telefono che potrebbero essere utili in caso di una emergenza sanitaria?

Si pensa che siano pochi nonostante che ogni anno milioni di cittadini viaggiano in Europa!

Ed è per questo che la Commissione Europea, in accordo con tutti gli organismi che si occupano di salute pubblica, ha messo a disposizione un numero universale per le chiamate di emergenza in qualsiasi paese della UE.

Ora, componendo il **"112" da telefono fisso o cellulare ovunque ci si trova** si viene messi in comunicazione con un operatore, che può occuparsi direttamente della chiamata oppure inoltrarla all'apposito servizio di emergenza.

In effetti il "112 europeo" non è ancora molto conosciuto tanto che ad aprile scorso la Commissione Europea ha sollecitato tutti i Paesi ad avviare iniziative di informazione ai cittadini.

All'inizio dell'estate la Commissione ha svolto una indagine per verificare a che punto era l'introduzione del numero unico di emergenza in Europa: sino ad oggi il 112 è funzionante in 26 Paesi.

Il progetto messo a punto dalla Commissione e finanziato adeguatamente, prevede che gli operatori siano in grado di dialogare in più lingue, ma su questo i ritardi non mancano.

Infatti 16 Paesi, nella maggioranza del nord Europa, garantiscono che la centrale operativa risponde in inglese, 6 Paesi sono in grado di rispondere anche nella lingua di un Paese confinante e sono in maggior parte i Paesi dell'Est, altri adottano il sistema di trasferimento della chiamata ad un server poliglotta.

Ed in Italia? in verità non siamo ancora pronti ma per fortuna il "112" coincide con il numero delle centrali dei Carabinieri che si sono assunti l'impegno di smistare le chiamate dei turisti in questa fase

di avvio, mentre il "118" resterà sempre attivo per le emergenze mediche.

Però - è bene dirlo - il "112" europeo ha già messo piede anche in Italia; esiste, per ora, solamente a Salerno e si estenderà fra breve a tutte le altre province della penisola.

I lavori per garantire che i call center siano opportunamente attrezzati per far fronte alle chiamate fervono alacremente, dal momento che ogni anno in Europa sono oltre 100 milioni le chiamate di soccorso medico.



SOGGIORNI ESTIVI TELECOM

- DISTRIBUZIONE DEGLI ZAINETTI PER SOGGIORNI ESTIVI -

Anche per quest'anno il **Gruppo Seniores Telecom** ha avuto l'incarico dall'Azienda di provvedere alla distribuzione degli zainetti ai figli dei dipendenti partecipanti ai Soggiorni Estivi 2008. La distribuzione si è svolta nei mesi di giugno e luglio e sono affluiti nella nostra sede di Roma centinaia e centinaia di colleghi; per coloro che risiedevano nelle province del Lazio, si è provveduto a portare in loco gli zainetti attraverso e con la collaborazione dei nostri Fiduciari.

Molti sono venuti con i bambini che hanno ricevuto direttamente nelle loro mani lo zainetto manifestando tutta la loro innocente felicità (foto pubblicata con il consenso dei genitori). E' stato per noi **Seniores Telecom Alatel Lazio** un gradito impegno che, oltre a rendere un servizio utile al Welfare aziendale (ben lieti di farlo), ha consentito di rivedere molti colleghi conosciuti un tempo giovanissimi ed ora (ovviamente) "maturi" e, comunque, di fare un salto nel passato ricordando quando, non ancora nonni, ci recavamo a prelevare le dotazioni di partenza per i nostri figli.



Una bambina felice con il suo zainetto

CONVIVIO DIRIGENTI

Come ormai piacevole consuetudine venticinquennale, nata per iniziativa di alcuni colleghi e mantenuta finora viva dalla tenacia del nostro Presidente Onorario Seniores Virio Berti, i **DIRIGENTI** del Gruppo Telecom – in servizio e pensionati – s'incontrano almeno due volte l'anno per una riunione conviviale tesa a rafforzare l'aggregazione ed i legami di "amicizia", oltre che costituire un momento d'informazione aggiornata, sul mondo delle attività presidiate dai Seniores Lazio, specie in tema di sanità integrativa (Assida).

Anche quest'anno, nel prossimo mese di dicembre, è previsto l'incontro per l'abituale scambio di auguri di "buone feste". I colleghi che hanno già aderito nel passato a tale iniziativa riceveranno via mail o per posta l'invito con le relative informazioni e modalità logistiche (al momento in corso di definizione), mentre gli altri potranno informarsi sull'incontro e dare la loro adesione telefonando - a partire da martedì 18 novembre p.v. - alla Segreteria dei "Seniores Telecom" **Numero Verde 800 299 225** (dal lunedì al venerdì - ore 9-12) oppure contattando direttamente il coordinatore Francesco ABET via mail all'indirizzo: f.abet@tiscali.it oppure al cellulare 335 361 782.

Nel ricordarvi che solo attraverso una partecipazione attiva si potranno effettuare delle iniziative che contribuiscano a socializzare meglio tra noi e darci la certezza di non essere soli, ma parte integrante di un "Gruppo di colleghi e di amici"

VI ASPETTIAMO NUMEROSI

FILATELIA - NUMISMATICA - HOBBYS



Lettera aperta ai Soci del
GRUPPO SENIORES TELECOM

Cari amici Soci,

Il Gruppo "Filatelico - Numismatico e Hobbys" di SENIORES TELECOM - LAZIO intende organizzare, nel 2010, in occasione del 50° Anniversario della Fondazione del GRUPPO, una Manifestazione denominata: "**XI PHILTEL 2010**" (periodo previsto Ottobre-Novembre).

La Mostra sarà a tema libero e pertanto gli Espositori, la cui partecipazione verrà estesa anche ai SENIORES TELECOM delle altre Regioni, potranno presentare le proprie COLLEZIONI o RACCOLTE di:

**FILATELIA - NUMISMATICA - HOBBY - PITTURA - SCULTURA
POESIA - FOTOGRAFIA - CARTOLINE - SCHEDE TELEFONICHE
OGGETTISTICA - LIBRI - GIORNALI - CURIOSITÀ
e quant'altro la Vostra fantasia potrà suggerire.**

Chiediamo a tutti Voi Soci interessati di contattarci per segnalarci, sia l'eventuale partecipazione sia suggerimenti e idee che accetteremo con piacere, al fine di organizzare con il Vs. contributo una grande Manifestazione.

Mancano due anni, ma l'esperienza ci insegna che i tempi sono giusti.

PARTECIPATE

Mettetevi subito al lavoro e poi ... prendete tempestivamente contatto:

- Con il **Numero Verde 800299225** (tutti i giorni feriali e dalle ore 9 alle 12), lasciando un recapito telefonico che verrà trasmesso al Gruppo Filatelico.
- Oppure direttamente con il **Gruppo Filatelico** - Tel. 0654432937 (tutti i giovedì dalle ore 9 alle 12).
 - Oppure con il Socio **Franco Roscini** - Tel. 0658201797 oppure cell. 349513511.
 - Oppure con il Socio **Francesco Gioffreda** - Tel. 0686216145 oppure cell. 332277035.

LA DONAZIONE E ... LA SUCCESSIONE

Non si desidera qui parlare di “**donazione**” (è inutile data la conoscenza che tutti hanno di questa “figura giuridica”), ma invece mettere a fuoco un aspetto particolare (forse) sconosciuto a molti e che riguarda il rapporto “donazione-succeSSIONE”. Si rammenta anzitutto che la donazione (art. 769 e segg Cod.Civile), è per definizione “ il contratto con il quale ...una parte arricchisce l'altra”. Quindi è l'arricchimento il “nocciolo” di questo atto giuridico: chi dona infatti si spoglia dei propri beni (e/o diritti) a vantaggio di un'altra parte; per questa ragione la legge impone l'atto pubblico con l'intervento del notaio che assicura

che l'atto sia adeguato all'effettiva volontà delle parti e che il donante abbia la piena proprietà del bene che “dona”(non si può donare “cosa altrui”!). Per semplicità e sintesi del tema qui ci si riferisce principalmente alla donazione di beni immobili; stessi principi con qualche variazione possono essere validi anche in altri tipi di donazione, con esclusione per quelle donazioni “di modico valore” o “di rito”. Tenuti fermi questi concetti cosa succede nella successione? Nella successione – è noto - l'insieme dei beni del defunto (l'eredità) passa per legge in proprietà agli eredi legittimari (coniuge- figli – ascendenti) che hanno diritto per legge ad una determinata quota dell'eredità. La donazione di beni fatta in vita dal defunto ha, perciò, diminuito questo patrimonio e l'ammontare dell'eredità ne viene quindi inficiato. Ecco allora una prima conseguenza: interviene la collazione nel caso che la donazione sia lesiva della legittima degli eredi. Ma cos'è la “collazione” ? La **collazione dell'eredità** è l'obbligo e, reciprocamente, il



diritto spettante agli eredi, concorrenti nell'ambito di una stessa successione, di conferire alla massa attiva del patrimonio ereditario le liberalità ricevute in vita dal defunto, in modo da dividerle con gli altri coeredi, in proporzione delle rispettive quote. La collazione ha dunque la funzione di mantenere tra i coeredi del testatore quella proporzionalità di quote che è stabilita nel testamento o nella legge. Un piccolo sintetico esempio vale (forse) a chiarire meglio il concetto: *Tizio, vedovo con due figli, muore lasciando beni per 1.000 e donazioni effettuate in vita al figlio Caio per 300: ebbene se Caio accetta l'eredità egli sarà tenuto a restituire alla massa ciò che ha ricevuto in vita dal testatore (300), formando così un patrimonio da dividere con il proprio fratello pari a 1300. A norma di legge, il patrimonio dovrà dividersi in parti eguali e quindi Caio otterrà in definitiva un valore di 650 $[(1000+300):2]$, delle quali 300 già avute. Se invece Caio decidesse di non accettare l'eredità del padre egli potrà trattenere la donazione a lui fatta (300), e l'eredità di 1.000 verrà interamente devoluta al proprio fratello.*

Non si può terminare l'argomento senza accennare ad un altro aspetto: massima attenzione nell'acquistare un bene (specie se immobile) che sia frutto di una donazione, in quanto gli eredi legittimi, se lesi nelle loro quote, possono rivendicare anche da terzi il bene sino a 10 anni dopo la morte del donante; per di più anche le banche hanno difficoltà a concedere mutui con accensione dell'ipoteca su “ un bene donato” essendo questo in pericolo di essere rivendicato.

↑ **Obbligazioni Telecom** ↑

CRESCIE IL RENDIMENTO

Crescente successo del Prestito Obbligazionario riservato a dipendenti ed ex dipendenti del Gruppo Telecom Italia, che a fine giugno ha raggiunto le **12.500** adesioni. Particolarmente apprezzati i piani di accumulo automatici per le sottoscrizioni e la carta di credito gratuita per le vendite. Per il periodo di godimento **1° luglio – 31 dicembre 2008**, e quindi con il pagamento degli interessi del **1° gennaio 2009** (cedola n.14), le obbligazioni frutteranno un interesse semestrale così calcolato:

- a) **componente base 5,19%** tasso annuo lordo
equivalente a **2,610%** tasso semestrale lordo
- b) **componente Bonus + 0,45%** sul tasso semestrale lordo
per le obbligazioni costituenti l'incremento del possesso medio dell'obbligazionista rilevato nel secondo semestre 2008 rispetto al possesso medio del primo semestre 2008.

In altri termini, per le obbligazioni che avranno diritto anche alla componente Bonus, il rendimento della **cedola n.14** sarà pari ad un tasso semestrale lordo complessivo del **3,060%**, corrispondente ad un tasso annuo lordo del **6,09%** circa.

Si ricorda inoltre che è data l'opportunità a tutti gli obbligazionisti di disporre di una carta di credito gratuita per utilizzare correntemente i risparmi del conto obbligazioni.

Per maggiori informazioni visitate il sito intranet e internet

<http://titoli.open.telecomitalia.it/prestito>

o contattate dalle 9 alle 12.30 dei giorni lavorativi

il Numero Verde 800.017.800

La SADAE (Sindrome di Attenzione Deficiente Attivata dall'Età)

si manifesta così:

Decido di lavare la macchina. Andando verso il garage, vedo che c'è posta sul tavolino dell'ingresso. Decido di dare un'occhiata alle lettere prima di lavare la macchina. Lascio le chiavi della macchina sul tavolino, vado a buttare le buste vuote e la pubblicità nel bidone della spazzatura e mi rendo conto che è pieno. Decido di lasciare le lettere, tra le quali c'è una fattura, sul tavolino e andare a svuotare il bidone nel contenitore. Poi decido di pagare prima la fattura, tiro fuori dalla tasca il libretto di assegni e vedo che ne è rimasto solo uno. Vado nello studio a prenderne un altro e vedo sul tavolo la Coca Cola che stavo bevendo e di cui mi ero dimenticato. Prendo la lattina perché non si rovesci sulle carte e noto che si sta scaldando, perciò decido di portarla in frigo. Andando in cucina osservo che il vaso da fiori sul comò dell'entrata è senza acqua. Lascio la Coca sul comò e scopro gli occhiali che stavo cercando da tutta la mattina. Decido di portarli sul mio scrittoio dopo avere dato acqua ai fiori. Poso gli occhiali sul tavolo di cucina, riempio una caraffa d'acqua e vedo sul lavello il telecomando. Mi ricordo che ieri sera lo stavamo cercando come matti. Decido di portarlo in salotto, dove deve stare, dopo che avrò messo l'acqua ai fiori. Verso un pochino di acqua nel vaso ma la maggior parte finisce per terra. Pertanto torno in cucina, lascio il telecomando sul tavolo, prendo degli stracci per asciugare l'acqua. Vado in ingresso, cercando di ricordare cosa volevo fare con questi stracci... Alla fine della serata la macchina non è lavata, non ho pagato la fattura, il bidone della spazzatura è pieno, c'è una lattina di Coca Cola calda sul comò, i fiori sono senz'acqua, c'è un solo assegno nel mio libretto, non riesco a trovare il telecomando né i miei occhiali per vedere da vicino, c'è una brutta macchia sul parquet dell'ingresso e non ho la minima idea di dove sono le chiavi della macchina.

Mi soffermo a pensare come può essere che senza aver fatto niente in tutta la giornata sono stato continuamente in movimento e mi sento così stanco.

(G. Carretti)



LA TORRE DEL MANGIA



IL DUOMO DI SIENA



CASTELLINA IN CHIANTI



LA VALLE DEL CHIANTI



VISITA ALLA "CERTOSA"



TOUR A MOSCA E SAN PIETROBURGO

